



AMICI MONDO INDIVISO

Corso Matteotti 62 - 48018 Faenza (RA)

Tel +39.0546.29846 Fax +39.0546.23735

E-mail: ami@amici-mondo-indiviso.org

Sito: www.amici-mondo-indiviso.org

C.F. 90006100391

Assemblea AMI 2016 -17

AMI India.

L'AMI in India è presente con 5 gruppi in località diverse:

A Calicut, Mumbai, Meghalaya, Gojoli (Chanda) e Cochin.

Rosamma che era rientrata dall' Assam adesso è in Tanzania assieme a Sheela a seguire il progetto dello studentato.

Come vedete siamo sparsi in diversi stati dell'India. La sede centrale della regione è a Cochin. In India, in ogni stato si parlano lingue diverse ed anche le culture sono diverse, perciò chi va come missionario deve imparare la lingua locale per comunicare con la gente del posto.

Possibilmente almeno una volta l'anno i diversi gruppi si riuniscono insieme per l'assemblea della regione e anche per gli esercizi spirituali annuali.

A **Calicut** a luglio 2016 è stata mandata Reemy per occuparsi del servizio pastorale. Mercy, invece, continua l'insegnamento ai bambini disabili in una scuola tenuta dai padri Carmelitani. Nella parrocchia, ogni domenica, insegna catechismo ai bambini. Inoltre, sta frequentando un corso di Teologia per corrispondenza: è molto contenta di questo studio e dei risultati che sta ottenendo, perché la aiutano molto nel suo servizio.

A **Mumbai** adesso ci sono Elisa e Mini, inoltre, anche Elamma è stata con loro per alcuni mesi, per seguire le coppie dell'AMI ed il GIMA.

Mini continua il lavoro di insegnante presso un centro di bambini poveri e alcuni dei quali orfani, provenienti dagli slum. Il suo servizio è davvero prezioso per questi bimbi che non hanno nulla, inoltre, ai ragazzi più grandi insegna anche l'uso del computer. Elisa, assistente sociale, aiuta in parrocchia nell'attività pastorale e continua il servizio presso una struttura per minori, dove sono ospitati bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, che hanno compiuto piccoli furti o che sono scappati di casa. La situazione in cui vivono non è semplice, essendo il centro governativo. Elisa, con un gruppo di volontari AMI cerca di portare aiuto e supporto alimentare ai bambini, oltre che a fare servizio di counseling, essendo lei assistente sociale.

Il gruppo AMI di Mumbai è molto attivo, composto da circa 12 persone, tra coppie ed adulti, si riunisce due volte al mese: per lectio Divina e per la formazione AMI. Alcuni di loro sono impegnati nelle attività parrocchiali, visite ai carcerati o alle famiglie povere, malati ecc.

Inoltre ogni due mesi viene pubblicato un bollettino con le notizie dei progetti e della famiglia AMI, per promuovere le varie attività.

Guardando indietro possiamo dire che quest'anno è stato particolarmente impegnativo ed abbiamo sperimentato la Provvidenza del Signore in vari momenti della vita della Fraternità. Come vi avevamo informato l'anno scorso, la nostra missione in Assam (Manikbond, St. Joseph's Mission) si è conclusa dopo 15 anni di servizio. Noi siamo contente del lavoro fatto in questi anni e per il miglioramento avvenuto in quella zona; soprattutto siamo felici del cambiamento nell'atteggiamento delle persone, nella maggiore attenzione alla salute ed anche all'educazione dei bambini. La gente ha capito che la salute e l'educazione sono due pilastri essenziali per la crescita e lo sviluppo della popolazione. Le persone sono molto grate per il servizio svolto in questi anni dalle dottoresse Reemy, Elamma e Rosamma. Adesso possono andare avanti con il loro impegno e noi possiamo spostarci dove maggiore è il bisogno di aiuto.

AMICI MONDO INDIVISO

Iscrizione al Registro Provinciale delle organizzazioni di volontariato di Ravenna (ex art. 6 Legge Quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991 ed ex art. 2, comma 3, della Legge Regionale n. 12 del 21 febbraio 2005), provvedimento N. 38/99 dell'8/7/99, ONLUS di diritto.



AMICI MONDO INDIVISO

Corso Matteotti 62 - 48018 Faenza (RA)

Tel +39.0546.29846 Fax +39.0546.23735

E-mail: ami@amici-mondo-indiviso.org

Sito: www.amici-mondo-indiviso.org

C.F. 90006100391

TURA MISSION (MEGHALAYA)

Da qualche mese Mary e Elsamma hanno iniziato un nuovo servizio presso la diocesi di Tura nello stato di Meghalaya, a nord est dell'India. Qui c'è una difficile situazione scolastica perché la zona è molto isolata e gli insegnanti sono pochissimi. Elsamma ha iniziato ad insegnare alle scuole medie e Mary come maestra alla scuola primaria e nel pomeriggio si dedicano anche alle attività pastorali. Al momento abbiamo dato la nostra disponibilità per un anno, per capire bene la situazione e le necessità.

CHANDA MISSION

La missione di Chanda presenta una bella sfida di convivenza e amicizia tra persone di religioni diverse. Nella regione di Chanda, in cui si trova il villaggio di Gojoli dove fanno servizio Salomy e Marykutty, ci sono circa 30 famiglie cristiane in tutto di cui a Gojoli solamente 5 famiglie cattoliche, a fronte di una maggioranza di indù.

A dicembre 2016 Alphine, Emily e Fr. Joseph Makothakattu, nostro cappellano da tanti anni, sono andati in visita a Gojoli ed hanno incontrato il vescovo di Chanda, questo incontro è stato molto bello ed ha portato molti frutti. Il vescovo ci ha incoraggiato a proseguire nonostante le difficoltà, assicurandoci un piccolo sostegno per la scuola. Questa infatti è molto piccola e l'edificio è molto vecchio, per cui durante la stagione delle piogge l'acqua entra nelle classi. Fr. Joseph è ingegnere e si occuperà della ristrutturazione del tetto ma i lavori da fare sarebbero molto più importanti, per cui si spera nell'aiuto di benefattori. Il vescovo inoltre ci ha chiesto di occuparci di altri 6 villaggi per il servizio pastorale insieme a Fr. George Canissius, sacerdote carmelitano arrivato in missione a giugno 2016. Prima del suo arrivo era molto difficile per le missionarie e le poche famiglie cristiane avere la messa domenicale, adesso, la sua presenza è stata un dono per tutti, anche perché è un uomo molto buono e si occupa un po' anche della gestione amministrativa della scuola. Già da diversi mesi Marykutty con Fr. George girano per i villaggi per il catechismo e le visite nelle famiglie (non solo cristiane) per capire le necessità primarie. I frutti di questo servizio pastorale già si vedono perché la gente frequenta di più e si sente più motivata.

Durante queste visite familiari è stato visto che molte famiglie vivono in gravi difficoltà economiche per cui è iniziato un progetto di sostegno a distanza anche qui. Purtroppo i rischi sono molto elevati e cerchiamo di lavorare di nascosto perché attorno ai villaggi c'è una fitta foresta dove si nascondono i Naxaliti, ribelli maoisti dell'India, uomini molto pericolosi che saccheggiano le famiglie e rapiscono bambini e ragazzi. Inoltre, anche per questo, abbiamo deciso di aprire la nostra casa all'ospitalità di ragazze provenienti dai villaggi più vicini alla foresta e da luglio 2016 in casa con le missionarie vivono due ragazze studentesse di scuola media superiore, in gravi condizioni di povertà.

Infine è stato molto bello che quest'anno una coppia simpatizzante dell'AMI da Mumbai è andata a Gojoli per alcune settimane e ha aiutato molto nell'asilo e nelle ripetizioni alle due studentesse, inoltre, non si sono tirati indietro per il servizio pastorale. La coppia è stata molto contenta del servizio fatto e del clima di famiglia in cui sono stati accolti. Al loro ritorno a Mumbai hanno condiviso la loro esperienza con il gruppo coppie dell'AMI, cosa che ha entusiasmato le altre coppie che vorrebbero fare un'esperienza simile.

A Cochín, la dottoressa Innamma continua il suo prezioso servizio con i senza tetto ed profughi che vivono per strada, sin dalla mattina presto, in un centro vicino la stazione, c'è una lunga fila di persone che aspettano di incontrarla e di essere visitate e curate da lei.

Inoltre, come ormai da tanti anni, continua il sostegno alle persone con problemi psichici, malattie mentali e deambulatorie. Queste persone richiedono molta attenzione e un continuo sostegno con psico-farmaci e riabilitazione su base comunitaria. Una volta migliorata la situazione del paziente spesso accade che non voglia più continuare la terapia ed i familiari spesso non intervengono, per cui, il rischio di ricadute è molto alto e, di

AMICI MONDO INDIVISO

Iscrizione al Registro Provinciale delle organizzazioni di volontariato di Ravenna (ex art. 6 Legge Quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991 ed ex art. 2, comma 3, della Legge Regionale n. 12 del 21 febbraio 2005), provvedimento N. 38/99 dell'8/7/99, ONLUS di diritto.



AMICI MONDO INDIVISO

Corso Matteotti 62 - 48018 Faenza (RA)

Tel +39.0546.29846 Fax +39.0546.23735

E-mail: ami@amici-mondo-indiviso.org

Sito: www.amici-mondo-indiviso.org

C.F. 90006100391

conseguenza, i ricoveri in ospedale sono molto frequenti. Il nostro lavoro consiste nel seguire i malati e particolarmente la famiglia, insegnando come comportarsi con queste persone. Con molta pazienza ed un accompagnamento continuo, a famiglie e malato, abbiamo ottenuto molto spesso risultati buoni.

Riportiamo qui di seguito uno dei tanti casi clinici con cui abbiamo a che fare ogni giorno e che ci incoraggiano a continuare nel nostro servizio, perché, anche se il seme è nascosto e piccolo, i frutti tanti.

Harilal Bahulayan è un uomo di 43 anni, di religione Hindù. Era un impiegato di una grossa azienda, la Tata Consultancy, per cui la famiglia era benestante. Ha iniziato ad avere problemi psichici, peggiorati dall'uso di droghe. Harilal con l'aggravarsi delle sue condizioni ha dovuto lasciare il lavoro, così la moglie e la figlia con cui vive, sono andate in crisi perché non avevano più soldi per curarlo. Noi abbiamo conosciuto Harilal nell'Aprile del 2004 quando le sue condizioni erano già gravissime: era chiuso in una cella in casa sua perché era diventato aggressivo e pericoloso, per cui il cibo gli veniva passato attraverso un buco sotto la porta.

Quando noi siamo andate a casa sua, lui era in questa cella e non voleva comunicare con noi. Grazie alle nostre ripetute visite il suo atteggiamento è piano piano cambiato, abbiamo provveduto subito a fornirgli i farmaci con regolarità, oltre al servizio di counseling per lui e la famiglia. I familiari hanno collaborato molto bene con noi e dopo sei mesi di trattamento, la situazione era già migliorata. Piano piano è stato possibile reinserirlo in casa tra i familiari e gradualmente anche nella società: sua madre ha chiesto ai giovani di un gruppo (SNDP) di accompagnarlo al tempio per la preghiera e piano piano Harilal ha riacquisito confidenza anche con il mondo esterno, tanto che adesso esce di casa da solo per pagare le tasse o le bollette di luce ed acqua e viene nel nostro dispensario per prendere le medicine. Lo scorso anno sua madre è morta e questo è stato un gran dispiacere per lui. Adesso sono 13 anni che è in terapia presso il nostro dispensario e possiamo dire che sta bene. Nel frattempo la figlia ha completato gli studi e si è laureata con ottimi voti e Harilal ha potuto gioire anche di questo. Ha riacquisito la sua vita normale ed è davvero felice di aver ricevuto la nostra visita tanti anni fa. Se noi non fossimo andate in questa famiglia quest'uomo sarebbe stato ancora chiuso in quella cella.

Nonostante il grande lavoro fatto in questi anni c'è ancora molto da fare e molti sono i nuovi casi, purtroppo però da dicembre 2016 l'AIFO, che sosteneva molto il progetto, ha completato il suo aiuto per cui da gennaio il personale del dispensario si è ridotto al minimo dato che l'AIFO non dà più sostegno per scarsità di fondi. Cerchiamo di andare avanti con i volontari quanto possibile. Noi missionarie, per amore dei malati, non ci vergogniamo di chiedere l'aiuto tra le persone, casa per casa, per poter aiutare i nostri poveri malati.

“La messe è molta, ma gli operai sono pochi” (Lc 10, 2). Abbiamo tante richieste da parte dei vescovi per andare in luoghi bisognosi di missione ma il grosso problema è la mancanza di persone nuove e giovani. Preghiamo che Signore mandi nuovi operai per il suo lavoro.

Emily e le missionarie AMI in India

AMICI MONDO INDIVISO

Iscrizione al Registro Provinciale delle organizzazioni di volontariato di Ravenna (ex art. 6 Legge Quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991 ed ex art. 2, comma 3, della Legge Regionale n. 12 del 21 febbraio 2005), provvedimento N. 38/99 dell'8/7/99, ONLUS di diritto.